



PROVINCIA DI BENEVENTO

Ufficio del Datore di Lavoro

Al Presidente della Provincia

Ai Consiglieri Provinciali

Al Direttore Generale

Al Segretario Generale

Al Dirigente Settore Tecnico

A tutto il personale della Provincia di Benevento

SEDE

OGGETTO: Indicazioni relative all'uso di mascherine facciali e guanti

Il sottoscritto ing. Michelantonio Panarese, n.q. di Datore di Lavoro della Provincia di Benevento, giusto decreto del Presidente n. 28 del 14.12.2018, in riferimento al l'emergenza COVID-19, trasmette alle SS.LL. le seguenti indicazioni relative all'uso di mascherine facciali e guanti monouso. Si riportano le posizioni assunte dalle principali organizzazioni nazionali ed internazionali fino al provvedimento della Regione Campania contenuto nell'ordinanza n. 41 del 01.05.2020.

OMS L'Organizzazione Mondiale della Sanità

L'OMS raccomanda di **indossare una mascherina** solo se si sospetta di aver contratto il nuovo Coronavirus e si hanno sintomi come tosse o starnuti, oppure se ci si sta prendendo cura di una persona che potrebbe essere malata di Covid-19. Non dice che le mascherine non servono, ma **sottolinea la grave scarsità** di mascherine a fronte di una pandemia che le renderebbe necessarie per una fetta consistente della popolazione mondiale. L'OMS raccomanda fortemente alla popolazione di **usare le mascherine saggiamente**. Consiglia un uso razionale delle mascherine medicali per **evitare uno spreco non necessario** di risorse preziose e evitare un uso scorretto delle mascherine.

In sintesi l'OMS indica le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio, quali fattori di protezione "chiave" dal COVID-19, sia nei contesti sanitari che di comunità.

Le più efficaci misure di prevenzione da applicare sia nell'ambito comunitario che sanitario, includono:

- **praticare** frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- **evitare** di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- **tossire** o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- **indossare** la mascherina chirurgica nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- **evitare** contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori.

Precauzioni aggiuntive sono necessarie per gli operatori sanitari al fine di preservare sé stessi e prevenire la trasmissione del virus in ambito sanitario e sociosanitario.

ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control)

In data 08 aprile 2020 l'ECDC ha pubblicato sul suo sito istituzionale un Rapporto in cui si forniscono indicazioni sull'idoneità dell'uso delle mascherine facciali di tipo medico (chirurgiche o altro dispositivo medico) e di tipo non medico nelle persone non malate per contrastare la diffusione del nuovo coronavirus nella comunità da parte di chi è in fase presintomatica o asintomatica.

Nelle conclusioni del Rapporto l'ECDC evidenzia in particolare che:

- L'uso di mascherine facciali di tipo medico (chirurgiche o altro dispositivo medico) da parte degli operatori sanitari deve avere la priorità sull'uso delle mascherine nella comunità.
- L'uso di mascherine facciali in pubblico può servire come mezzo di controllo per ridurre la diffusione dell'infezione nella comunità minimizzando l'escrezione di goccioline respiratorie da individui infetti che non hanno ancora sviluppato sintomi o che rimangono asintomatici. Non è noto quanto l'uso delle mascherine facciali nella comunità possa contribuire a una riduzione della trasmissione oltre alle altre contromisure.
- L'uso di mascherine facciali nella comunità può essere preso in considerazione specialmente quando si visitano spazi affollati e chiusi, come negozi di alimentari, centri commerciali o quando si utilizzano i mezzi pubblici, ecc.
- Si può prendere in considerazione l'uso di mascherine facciali non mediche realizzate con vari tessuti, specialmente se - a causa di problemi di fornitura - le mascherine mediche devono essere utilizzate prioritariamente come dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori sanitari. A supporto dell'uso di mascherine non mediche come mezzo di controllo della fonte di infezione esistono evidenze scientifiche indirette e limitate.
- L'uso di mascherine facciali nella comunità deve essere considerato solo come una misura complementare e non in sostituzione delle misure preventive consolidate, come, ad esempio, il distanziamento fisico, l'igiene respiratoria (tra cui tossire o starnutire in un fazzoletto monouso o nella piega del gomito per evitare di trasmettere agli altri le goccioline con le secrezioni respiratorie), l'igiene meticolosa delle mani e l'evitare di toccarsi con le mani il viso, il naso, gli occhi e la bocca.
- L'uso appropriato e corretto delle mascherine facciali è fondamentale affinché la misura sia efficace e può essere migliorato attraverso campagne educative.
- Le raccomandazioni sull'uso delle mascherine facciali nella comunità dovrebbero tenere attentamente conto delle lacune delle prove di efficacia, della situazione dell'offerta e dei potenziali effetti collaterali negativi.

Ministero della Salute

Il **Ministero della Salute in Italia** riprende l'impostazione dell'OMS, ponendosi un problema di **sostenibilità** dei consigli diffusi alla popolazione. Inoltre mette in guardia sui possibili rischi di un uso poco corretto delle mascherine: «L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma **deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani**. Infatti, è possibile che l'uso delle mascherine possa addirittura aumentare il rischio di infezione a causa di un falso senso di sicurezza e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose».

Regione Campania

In queste ultime settimane sono state assunte posizioni distinte da parte di alcune Regioni derivanti dalla considerazione, espressa anche da diversi specialisti, che l'uso di **barriere meccaniche davanti al volto** è un presidio prezioso per contenere l'epidemia. La logica è semplice: tutti dovremmo comportarci come se fossimo **portatori asintomatici del virus**; se tutti indossano le mascherine quando escono e continuano a rispettare le altre regole (uscire solo se necessario, mantenere le distanze, lavarsi le mani) il rischio generale di contagio si riduce.

La Regione Campania ha emanato le seguenti:

Ordinanza n. 41 del 01.05.2020

4. E' fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di cui all'art. 16 del D.L. 18/2020 (cd. mascherine) nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico del territorio regionale. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo delle mascherine. In tali ultimi casi, laddove possibile, ne è comunque raccomandato l'utilizzo sotto stretta sorveglianza dei soggetti all'uso titolati.

Ordinanza n. 42 del 02.05.2020

1. A parziale modifica di quanto disposto dall'Ordinanza n.41 del 1 maggio 2020 e, in particolare, in sostituzione dei punti 5. e 6. del relativo dispositivo - con decorrenza dal 4 maggio 2020 e con efficacia fino al 17 maggio 2020, salvo eventuali ulteriori provvedimenti in ragione della verifica dell'evoluzione epidemiologica, su tutto il territorio regionale:

1.1. E' consentito svolgere attività motoria all'aperto, ove compatibile con l'uso obbligatorio della mascherina (dispositivo di protezione individuale di cui all'art. 16 del decreto legge n.18/2020), in forma individuale, ovvero con accompagnatore, per i minori e le persone non autosufficienti, comunque con obbligo di distanziamento di almeno due metri da ogni altra persona - salvo che si tratti di soggetti appartenenti allo stesso nucleo convivente, ovvero di minori o di persone non autosufficienti. Sono esentati dall'obbligo di utilizzo della mascherina i minori fino a sei anni d'età e le persone con patologie non compatibili con l'uso della stessa.

1.2. Nella fascia oraria dalle ore 6,00 alle ore 8,30, è consentito, nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico, svolgere attività sportiva - ivi compresa corsa, footing o jogging - nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni statali, in forma tassativamente individuale, senza obbligo di indossare la mascherina, ma con obbligo di portarla con sé e di indossarla nel caso in cui ci si trovi in prossimità di altre persone.

Istituto Superiore di Sanità (ISS) - USO DEI GUANTI

L'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. Innanzitutto definisce che i guanti sono necessari:

- In alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti.
- Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati.

Inoltre l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) fornisce le indicazioni per un loro utilizzo corretto:

- non devono sostituire la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato;
- devono essere ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente;
- come le mani, non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi;
- devono essere eliminati al termine dell'uso;
- non devono essere riutilizzati.

PROVINCIA DI BENEVENTO

Salvo diverse e sopraggiunte disposizioni, in ottemperanza all'ordinanza n. 41 del 01.02.2020 della Regione Campania, dal 4 al 17 maggio è SEMPRE OBBLIGATORIO l'uso della mascherina in ufficio salvo la condizione in cui il dipendente sia da solo in un ambiente. In tal caso è consigliabile non indossare la mascherina.

L'uso dei guanti non è necessario salvo il caso di contatto con materiale proveniente da altri uffici o fornitori. In caso di mancanza di guanti monouso vale quanto riportato al precedente punto 12.

Il Datore di Lavoro
Ing. Michelantonio Panarese

